

LA RETATA ARRESTATO EX-DIRIGENTE. SALA E SCHLEIN SI ARRENDONO

È morto il Salva-Milano L'hanno scritto gli indagati

**LE INTERCETTAZIONI
TRAME SUL CONDONO
DEI FUNZIONARI DELLA
GIUNTA DEM CON LUPI,
IL LEGHISTA MORELLI E
IL MELONIANO FOTI ("GLI
HO GIRATO LA BOZZA")**

BARBACETTO E MARRA A PAG. 2 - 3



Peso: 1-26%, 2-67%, 3-22%

Torri e mazzette a Milano: arrestato l'ex dirigente comunale dell'urbanistica

Ai domiciliari Giovanni Oggioni, ex funzionario, avrebbe favorito sedici progetti immobiliari in cambio di 178 mila €

» **Gianni Barbacetto**

MILANO

“**A**lla fine, di cosa siamo accusati? I nostri dirigenti non hanno accuse di corruzione, ma solo di aver velocizzato le procedure urbanistiche”: il sindaco **Giuseppe Sala** lo ha ripetuto mille volte negli ultimi mesi. Oggi è seccamente smentito dal giudice delle indagini preliminari che ha disposto gli arresti di Giovanni Oggioni, per anni il più potente dei dirigenti comunali: accusato di corruzione, falso e frode processuale, insieme ad altri due dirigenti del Comune, **Andrea Viaroli** e **Carla Barone**, e al progettista **Marco Cerri**. Ieri la Guardia di finanza ha perquisito gli uffici del segretario generale del **Comune di Milano**, **Fabrizio Dall'Acqua**, e del responsabile per la prevenzione, **Marco Ciacci**.

I PM MARINA PETRUZZELLA, **Paolo Filippini** e **Mauro Clerici**, con la procuratrice aggiunta **Tiziana Siciliano**, hanno chiesto l'arresto per Oggioni e una misura cautelare nei confronti della società **Abitare In** e dell'associazione **Assimpredil-Ance** che riunisce i costruttori milanesi. Il gip **Mattia Fio-**

rentini ha ordinato per Oggioni i domiciliari, riconoscendo l'esistenza di “gravi indizi” raccolti dalla Procura. Oggioni è stato per anni direttore dello Sportello unico edilizia (Sue) del Comune, vicedirettore della Direzione urbanistica, poi componente della Commissione paesaggio, nonché segretario dell'Ordine degli architetti di Milano. Da poco in pensione, ha però mantenuto un incarico a **Palazzo Marino**: “Gratuito e di supporto” all'assessorato alla

Casa. Secondo i magistrati ha favorito, anche compiendo falsi in atto pubblico, almeno 16 progetti immobiliari. In cambio, Oggioni (già indagato anche per lottizzazioni abusive) ha incassato 178 mila euro: una consulenza ottenuta da **Assimpredil**. Altri soldi, 124 mila euro, sono arrivati a sua figlia dalla società **Abitare In**, uno dei più attivi sviluppatori immobiliari a Milano. Indagata dunque anche **Assimpredil**, per la responsabilità delle aziende. Non indagata la presidente, **Regina De Albertis**, che

ha però subito ieri una perquisizione dei suoi uffici e della sua abitazione. Oggioni è accusato anche di aver depistato le indagini. Dopo il sequestro dei suoi telefoni e computer il 7 novembre 2024, ha attivato una nuova password per accedere ai suoi dispositivi e ha cancellato l'account, “al fine di sopprimere le prove”.

Il gip, nelle 257 pagine della sua ordinanza, conferma la centralità della Commissione paesaggio nel “sistema dell'urbanistica facile” a Milano. Istituita nel 2012 come organo consultivo, formata da progettisti scelti dal sindaco, la Commissione è stata investita di anomali poteri discrezionali, potendo decidere sui progetti presentati in Comune, in un guazzabuglio di conflitti d'interesse: chi ne face-



Peso: 1-26%, 2-67%, 3-22%

va parte era o era stato autore di progetti da approvare o poteva diventarlo in futuro.

In una conversazione telefonica, due architetti ammettono che a Milano sono state violate le regole, facendo passare per "ristrutturazione" la costruzione di nuovi grattacieli. Sono Marco Prusicki, presidente della Commissione Paesaggio dal 2015 al 2021, e Marco Engel, presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu) Lombardia. Ridendo, riferendosi al progetto Park Towers dicono: "Che cazzo, è una roba... è una roba che grida vendetta! Com'è possibile che abbiamo distorto la norma in maniera tale che un intervento di questa dimensione possa essere un intervento di ristrutturazione con Scia", cioè la segnalazione certificata di i-

nizio attività. "Resta il fatto che la cosa è successa solo a Milano; e perché è successa solo a Milano?". Ammette le irregolarità anche Oggioni: riconosce "che in effetti i magistrati hanno ragione, perché si attengono alle leggi soprattutto alla giurisprudenza, anche se lui non lo direbbe e non lo ammetterebbe mai", si legge nell'ordinanza. Per poi aggiungere: "Per questo motivo ci

vuole subito la legge di interpretazione autentica, il solo rimedio che li potrà salvare". Chiesta anche l'interdizione di due funzionari del Sue, Andrea Via-

roli e Carla Barone, e a un ex componente della Commissione Paesaggio, l'architetto Marco Cerri, oggi membro della commissione per il Ponte sullo Stretto, già indagato a Milano per traffico d'influenze. La legge Nordio prevede che prima della decisione avvenga, nei prossimi giorni, l'interrogatorio degli indagati. La prima reazione del sindaco Sala: "Vivo preoccupato". Per poi cedere: "Chi ha sbagliato paghi".

Il primo cittadino

Il sindaco aveva sempre minimizzato, ora dice: "Vivo preoccupato Chi ha sbagliato paghi"

“

È una roba che grida vendetta! Com'è possibile distorcere così la norma?

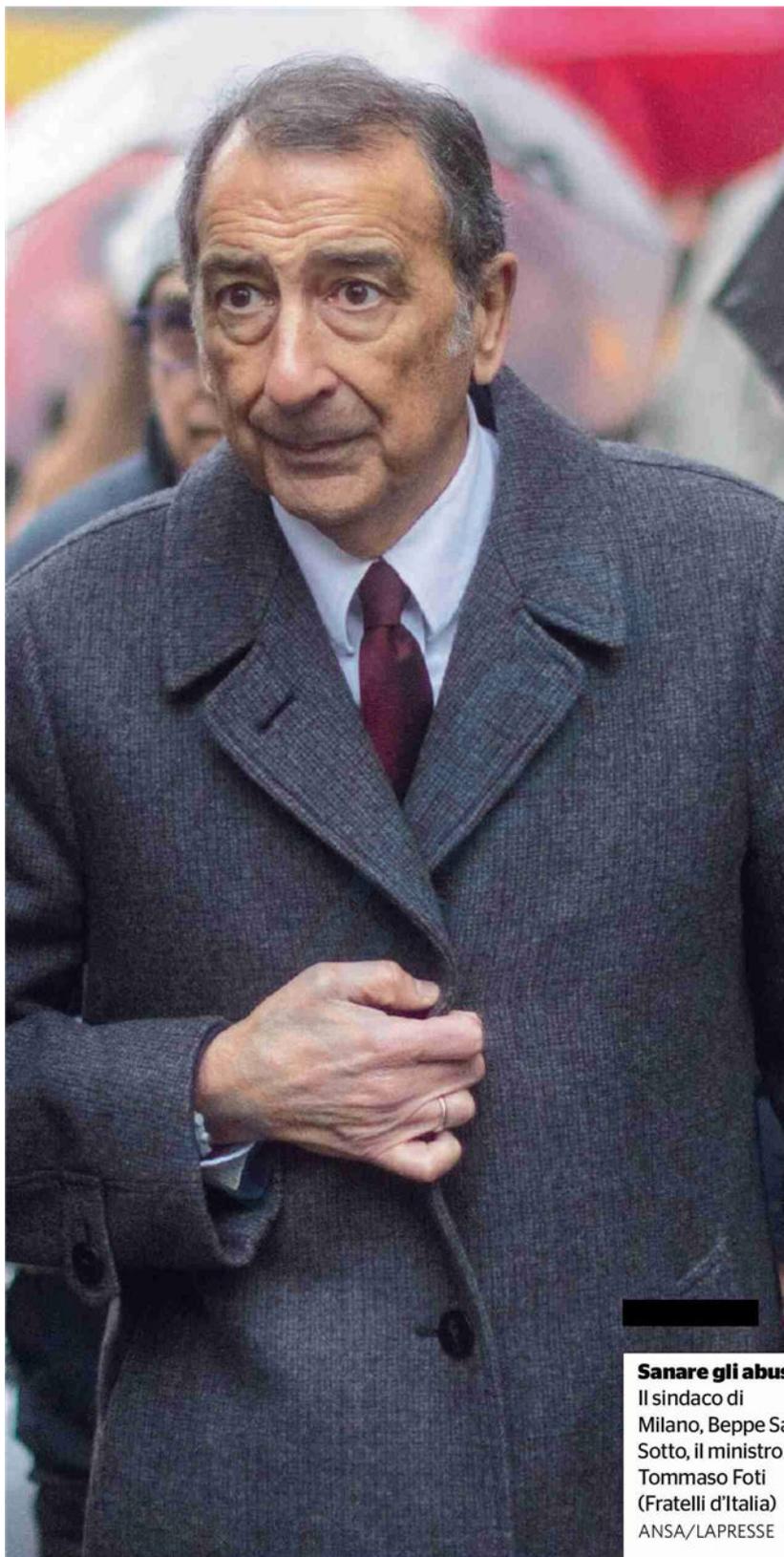
L'urbanista Engel

IL GIP: "SONO STATI RACCOLTI GRAVI INDIZI"

GIOVANNI Oggioni (foto), è stato per anni il più potente dei dirigenti comunali: è accusato di corruzione, falso e frode processuale, insieme ad altri due dirigenti del Comune, Andrea Viaroli e Carla Barone, e al progettista Marco Cerri. Perquisiti anche gli uffici del segretario generale del Comune di Milano, Fabrizio Dall'Acqua, e del responsabile per la prevenzione, Marco Ciacci. Secondo i pm di Milano, Oggioni avrebbe anche ottenuto da Abitare In, uno dei più attivi sviluppatori immobiliari a Milano, l'assunzione della figlia



Peso:1-26%,2-67%,3-22%



Sanare gli abusi
Il sindaco di
Milano, Beppe Sala.
Sotto, il ministro
Tommaso Foti
(Fratelli d'Italia)
ANSA/LAPRESSE



Peso:1-26%,2-67%,3-22%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.